

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

vi comunichiamo che questa mattina, verso le ore 11,15, presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Lazzaro di Alba, a motivo di un'embolia polmonare, il Padre Misericordioso ha chiamato *in disparte* per ricevere il premio e il riposo da tante fatiche, la nostra sorella

CARMINATI FRANCESCA TERESA Sr FRANCA
nata a Graffignana (Milano) il 21 gennaio 1929

La pedagogia che il Signore ha usato verso questa cara sorella, è stata davvero singolare: solo quindici giorni fa, era rientrata in Italia dopo oltre quarantacinque anni vissuti ininterrottamente nella missione in Portogallo. Alla richiesta della superiora generale, di inserirsi ad Alba per essere meglio assistita nella fragilità di salute, aveva risposto con la consueta disponibilità, scrivendo: «Accetto il trasferimento ad Alba, visto che le forze stanno diminuendo. Grazie per aver pensato a un ambiente più adatto alla mia età». Queste poche righe sintetizzano la gentilezza, la docilità, la fiducia, l'amore alla Congregazione che ha sempre contraddistinto la vita di Sr Franca.

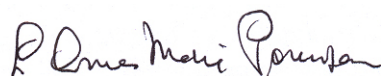
Entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 6 ottobre 1948, seguendo l'esempio della sorella Sr Elisabetta, più giovane di lei che l'aveva però preceduta nella scelta vocazionale. Visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1951. Dedicò le energie giovanili alla diffusione nelle diocesi di Chiavari e Livorno e, dopo la professione perpetua ebbe la possibilità di allenarsi nell'apostolato della libreria nella comunità di Livorno e di svolgere quindi il servizio di superiora a La Spezia. Prestò ancora aiuto nella libreria di Salerno e nel 1967 era pronta e disponibile a lasciare la propria nazione per abbracciare una nuova missione, in Portogallo. In questa terra semplice e mariana si donò senza interruzione, fino a quindici giorni fa, svolgendo le più diverse mansioni: per diversi mandati fu superiora delle comunità di Porto e di Funchal, nell'isola di Madeira; svolse il ruolo di consigliera di delegazione e di economista di comunità. Con semplicità e amore, diede il proprio contributo alle missioni bibliche organizzate nelle diverse diocesi del Portogallo ma soprattutto si dedicò a un servizio gentile e convinto dai banconi delle librerie di Lisbona, Faro, Porto, Funchal. Sacerdoti e religiosi ma anche la gente semplice, si rivolgeva a lei con fiducia, nella certezza di ricevere una parola di fede e di conforto e di trovare risposte significative alla sete di Dio e dei valori evangelici.

Sr Franca era una sorella gentile, buona, servizievole, sempre preoccupata di stabilire rapporti costruttivi con ogni persona. Sapeva testimoniare con la vita, la gioia di essere paolina e coglieva ogni occasione per rallegrare la vita delle comunità organizzando piccole festuciole, allietate dai dolci che preparava con arte. Godeva per la bellezza e l'universalità della vocazione paolina. Scriveva alla superiora generale, nel 1993, in occasione del "Progetto missionario": «Su di me puoi contare sempre. Questo è ciò che sento: mi metto con disponibilità a servizio del bene e della Parola; anche se avessi cent'anni, ripeterei questa mia disponibilità, sentendomi unita a tutta la Congregazione».

Da qualche anno la situazione fisica andava peggiorando a motivo di ripetuti ictus e, ultimamente, di una tromboflebite alla gamba. Il suo cuore continuava però a vibrare per la gioia della vocazione paolina. In occasione del sessantesimo di professione, nell'anno 2011, riconfermava il profondo desiderio: «Voglio lasciarmi invadere il cuore dalla certezza dell'Amore del Signore che ha stabilito in me la sua dimora e non viene meno alle sue promesse».

Nel clima vigiliare della V Domenica del T.O., risuonano nella voce del Profeta, quelle parole che Sr Franca amava ripetere: «Eccomi, manda me». La donazione generosa, l'esempio di questa cara sorella, riaccenda nel cuore di molte giovani l'invito a «lasciare tutto e a seguire Gesù», consentendo che la propria vita, come quella di ogni apostolo, sia invasa dallo stupore, dalla meraviglia, dalla gioia e riceva una fecondità e una vitalità davvero insperate.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 9 febbraio 2013.